

SERIE B

È ancora imbattuta dopo 15 gare I MIRACOLI DI S. SEVERO



Coach Giorgio Salvemini

di Beniamino Pescatore

La gloriosa Cestistica s'è desta. La Allianz Pazzienza Cestistica San Severo primeggia come merita una comunità di quasi 55mila abitanti, innamorata della realtà a palla a spicchi. Quindici vittorie in altrettante gare, primo posto meritato (e sudato) nel girone C della serie B.

In fondo al tunnel si intravede la luce della A2, ma qui sono abituati a tenere i

pie di per terra. Sulla pelle degli appassionati del San Severo sono evidenti i segni della scottatura di un declino improvviso, culminato con la radiazione del 2014. Ora la Cestistica sta riavvicinando i tifosi alla squadra, seguita da migliaia di presenze al "Falcone e Borsellino" e da centinaia in trasferta. Il presidente Ciavarella, il vice Gravina a capo di una società solida, brillante, ben organizzata, strutturata da categoria superiore (area comunicazione e staff logistico in primis), con un settore giovanile fiore all'occhiello; è il "Progetto Cestistica San Severo", sostenuto economicamente, con visione lungimirante: il sogno è tirar fuori un nuovo Walter Magnifico.

«Alleno una squadra di ragazzi motivati - dichiara coach Giorgio Salvemini, fiero del primato e dell'imbattibilità in campionato - Il

segreto? Non c'è una pozione magica, è frutto del senso di responsabilità e dell'etica del lavoro di tutti i componenti del club. La famiglia Cestistica è una società organizzatissima. I tifosi rappresentano il nostro sesto uomo in campo, in casa e fuori. Abbiamo puntato su atleti in ascesa e stiamo avendo ragione».

Quindici su quindici e la seconda in classifica, Pescara, è 10 punti indietro. San

Severo sogna la promozione. «La sogniamo tutti, ma dobbiamo lavorare conservando umiltà e ambizione, senza voltarci alle spalle: rischiamo di

scoprirci presuntuosi e di sentirci arrivati, sarebbe un grave errore. Abbiamo fatto un pezzo di salita, difficile: con merito siamo lassù - conclude Salvemini - Ma c'è ancora tanta strada da fare».

LPS

Coach Salvemini:
«Sogniamo la A2 ma con umiltà»

